

UN GRANDE ritorno. Atteso con vero entusiasmo da un pubblico di specialisti e appassionati. Riprendono da oggi, fino alla fine del Festival, i concerti di Mezzogiorno al teatro Caio Melisso.

Per cinquant'anni sono stati filo conduttore della kermesse.

Tanto da coltivare un pubblico di affezionati che non ha visto di buon occhio la decisione, presa lo scorso anno, di spostarli al pomeriggio e al chiostro di San Nicolò. Così, per la gioia di molti, riprende questa consuetudine interrotta.

Per la prima volta, però, sarà la Scuola di musica di Fiesole a collaborare con il festival spoletino: «Porteremo sul palco ragazzi di particolare talento – spiega Alessio Vlad che ne ha curato la selezione – sarà una carrellata di giovani ai quali vorremmo dare

In alto, Tric Trac affollato in Piazza Duomo. A sinistra, Sgarbi all'evento di Rossobastardo. A fianco, Elisabetta Pallucchi, soprano spoletina, protagonista del concerto di domenica a S. Gregorio



Concerto a mezzogiorno

Ritorna al Caio Melisso con i musicisti di Alessio Vlad

la possibilità di farsi conoscere. Una scelta che va nella direzione della scoperta di nuove leve per le quali Spoleto si fa palcoscenico e trampolino di lancio, anche nel settore della musica». Per la verità, ai tempi di Menotti c'era già stato un invito del Maestro all'Orchestra Giovanile Italiana che non poté essere accolto per ragioni puramente tecniche.

Ora, dunque, si riapre il discorso. I musicisti che parteciperanno ai concerti di mezzogiorno sono allievi dei Corsi di perfezionamento di Pavel Vernikov, Natalia Gutman, Maria Tipo, Bruno Canino, Trio di Parma. Il primo della serie degli appuntamenti, sarà con un quartetto di sax su musiche di Piazzolla.

Il successo dell'iniziativa,

d'altra parte, dovrebbe essere assicurato. Che siano molto apprezzate occasioni musicali come questa, in ogni caso, ne ha dato prova anche il concerto di domenica scorsa nella chiesa di S. Gregorio: un evento gratuito, inserito nella rassegna diretta dal maestro van De Pol, e organizzato per il Festival in collaborazione con l'Associazione Amici di Spoleto e con la Fondazione Antonini. Il concerto ha visto una straordinaria affluenza di pubblico e ad esibirsi, nella suggestiva cornice della chiesa romanica, su musiche di grandi compositori come Corelli, Vivaldi e Telemann, sono stati Luca Venturi al violino, Maurizio Maffezzoli all'organo e l'eccellente soprano spoletino, Elisabetta Pallucchi.

A. M.

